



Società Milazzese di Storia Patria

Via G. B. Impallomeni, 49

c/o Museo Etnoantropologico e Naturalistico "Domenico Ryolo"

98057 Milazzo (ME)

storiapatria@tiscali.it

Ill.mo Signor Sindaco della

Città di Milazzo

98057 Milazzo (ME)

Oggetto: consultazione pubblica - proposta di azione di interesse comune

Proponente:

Società Milazzese di Storia Patria, via G. B. Impallomeni, 49 (c/o Museo Etnoantropologico e Naturalistico "Domenico Ryolo" - ex Carcere Femminile) - 98057 Milazzo (ME), e-mail: *storiapatria@tiscali.it*, legale rappresentante: Massimo Tricamo, 3881193095

Titolo della proposta:

Riquilificazione antica pensilina in ghisa vecchia stazione ferroviaria in vista del 25° anniversario dell'acquisto da parte del Comune di Milazzo dello storico edificio (1996-2021)

Descrizione:

Questo sodalizio desidera porgere all'attenzione dell'Amministrazione comunale la pensilina della vecchia stazione ferroviaria di Milazzo, edificio di proprietà comunale costruito intorno al 1889 e da ormai due decenni abbandonato al degrado ed al vandalismo, peraltro raziato di arredi e soprattutto di strutture metalliche (sono stati asportati persino i tombini in ferro).

Fortunatamente non è stata manomessa l'elegante pensilina in ferro e ghisa con capitelli floreali e colonne a sezione circolare. Fu realizzata negli anni Venti dalle Officine Parenti di Bologna, come si legge alla base delle 5 colonne. La permanenza della pensilina a ornato floreale nella stazione di Milazzo costituisce a nostro avviso un "unicum" da tutelare per il pregio della tipologia del manufatto e per il suo valore di documento della "moda" del viaggio in ferrovia nel XX secolo. Già in precedenza si sono registrati in Italia vincoli di tutela su pensiline ferroviarie: un caso esemplare è quello della stazione di Terontola in Toscana.

Obiettivo generale:

Si chiede di recuperare e valorizzare tale manufatto, bonificando gli attigui binari dalla folta vegetazione e dai rifiuti presenti, ostruendo gli accessi all'interno dell'attiguo edificio ferroviario, mettendo in sicurezza i tombini ed allestendo sotto la stessa pensilina esposizioni di dipinti, fotografie ed altri eventi culturali, restituendo così decoro ad un'area, che, con l'annessa piazza Marconi, è divenuta negli ultimi decenni un vero e proprio simbolo del degrado.

In particolare si prevedono i seguenti interventi minimi di messa in sicurezza dell'area esterna dell'edificio ferroviario:

